

PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
III. Riserve di rivalutazione (patrimonio immobiliare)	0	0	
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	16.513.581	16.675.913	1,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	162.332	-179.300	-210,5
TOTALE A)	16.675.913	16.496.613	-1,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.274.030	11.769.578	61,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.168.117	3.318.254	4,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	3.272.529	3.461.821	5,8
debiti tributari	10.841	11.277	4,0
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	79.265	121.956	53,9
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	946.298	1.223.451	29,3
debiti verso Stato e soggetti pubblici	285.113	303.573	6,5
debiti diversi	65.081	15.186	-76,7
TOTALE E)	4.659.127	5.137.263	10,3
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	15.101.274	20.225.095	33,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	31.777.187	36.721.708	15,6

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 36.721.709 ed aumentano del 15,6 per cento rispetto al 2019.

Le immobilizzazioni, pari ad euro 16.878.123, sono costituite pressoché integralmente dalla voce "immobilizzazioni materiali" (euro 16.873.356), iscritte al valore di costo e rettificate dalle relative quote di ammortamento, analiticamente riportate nella nota integrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie, relative a partecipazioni e a crediti verso altri generati da depositi cauzionali non registrano variazioni (euro 4.767).

Nelle disponibilità liquide, pari ad euro 15.813.950 (importo corrispondente alla consistenza di cassa di fine esercizio) sono contabilizzati gli importi incassati per i finanziamenti Mite sul clima.

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari ad euro 20.225.095, si osserva un incremento del 33,9 per cento per effetto principalmente alla sensibile crescita dell'ammontare dei contributi in conto capitale (+61,8 per cento), pari ad euro 11.769.578 (euro 7.274.030 nel

2019) su cui incide essenzialmente il contributo del Mite per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, per il 2020, pari ad euro 4.386.853 per il 2020²⁰⁸.

Il fondo t.f.r. ammonta nel 2020 ad euro 3.318.254, importo leggermente superiore alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione (euro 3.307.273)²⁰⁹; si invita l'Ente, ad allineare i predetti dati contabili.

Il patrimonio netto nel 2020 è pari ad euro 16.496.613 e il decremento in termini assoluti di euro 179.300 rispetto all'esercizio precedente è pari al risultato d'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con d.m. n.97 del 23 febbraio 2022 è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 28 ottobre 2021, così come integrata con deliberazione d'urgenza del Presidente n.6 del 22 novembre 2021 (ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021), al fine di recepire le osservazioni formulate dal Ministero vigilante.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 16 settembre 2019, ha provveduto a rideterminare il trattamento economico del Direttore, fissando la retribuzione di risultato, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, nella misura del 50 per cento della retribuzione complessiva.

Con particolare riferimento a detta quantificazione, l'Ente, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte nel precedente referto, ha provveduto a richiedere chiarimenti ai Ministeri vigilanti; il Mef con nota del 25 settembre 2020, in accoglimento dei predetti rilievi, ha asserito che tale voce stipendiale avrebbe dovuto essere commisurata al solo valore della retribuzione di posizione e non alla retribuzione complessiva in godimento, lasciando alla discrezionalità dell'Ente, la determinazione della misura percentuale, nei limiti stabiliti dal 30 al 50 per cento, compatibilmente alle risorse disponibili. Alla luce di quanto evidenziato, l'Ente ha comunicato che provvederà a recuperare, dalle retribuzioni di risultato per le annualità 2019 e 2020, allo stato attuale non ancora erogate, la differenza dell'importo non dovuto per l'annualità 2018.

²⁰⁸ L'Ente precisa in fase istruttoria, che nella categoria B delle Passività dello Stato patrimoniale "contributi in conto capitale" e confluito il contributo Clima 2019 nella voce B1 "contributi a destinazione vincolata" e il contributo Clima 2020 nella voce B1b "interventi mitigazione e adattamento cambiamenti climatici";

²⁰⁹ Nel verbale CDR di approvazione del consuntivo 2020 (n. 186 del 2021) si specifica che il fondo TFR rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente al 31 dicembre 2020, la cui composizione è tra l'altro così dettagliata in nota integrativa: il fondo al 31 dicembre 2019 (euro 3.168.117), incrementato dall'adeguamento fondo 2019 (euro 7.477) e dall'accantonamento dell'esercizio (euro 159.259) e decurtato per effetto delle somme liquidate nel 2020 (-16.599 euro).

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto, invitando il Collegio dei revisori a monitorare il corretto ed integrale adempimento da parte dell'Ente dell'azione recuperatoria.

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo (euro 4.363.812), in linea col dato dell'esercizio precedente (euro 4.340.889).

Il saldo complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari ad euro 294.680, in aumento dell'85,3 per cento e del saldo positivo della gestione in conto capitale, di euro 4.069.131, che registra una leggera flessione (-3 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 4.681.692, sono in linea con il dato del 2019 e ricomprendono euro 4.386.853 a titolo di contributo Mite per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, di cui riscossi euro 3.299.219, ed euro 1.087.634 andati a residuo.

L'Ente ha comunicato di avere accertato un importo maggiore rispetto a quello assegnato (euro 4.124.024) in quanto, alla data del 31 dicembre 2020, non era ancora pervenuta la comunicazione da parte del Mite della somma assegnata, intervenuta solo in data 15 gennaio 2021.

Questa Corte osserva che in sede di provvedimento di riaccertamento dei residui 2020, l'Ente avrebbe dovuto eliminare per insussistenza la differenza di euro 262.829. Si invita pertanto a provvedere in sede di prossimo riaccertamento con riferimento al 31 dicembre 2021.

Nel 2020 la spesa per il personale, al netto degli impegni per il t.f.r. erogato al personale cessato dal servizio, si attesta ad euro 3.668.634 ed è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 55,1 per cento.

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un sensibile aumento dell'avanzo di amministrazione (+44,9 per cento) che passa da euro 10.034.597, ad euro 14.538.629; ciò è riconducibile al versamento effettuato dal Mite in data 30 dicembre 2020, dell'80 per cento (euro 3.299.219 su un totale di euro 4.124.024) del contributo 2020 relativo agli interventi di mitigazione e adattamenti climatici

L'avanzo è in gran parte vincolato (euro 14.166.659), precisamente al t.f.r. per euro 3.307.273 e ad interventi diversi contabilizzati tra le spese in conto capitale per euro 10.859.387.

La consistenza finale di cassa ammonta ad euro 15.813.950 e registra un incremento del 34,5 per cento rispetto al 2019 (euro 11.755.916) per effetto principalmente dell'accreditamento del contributo Mite per il clima di 3,3 mln.

I residui attivi a fine esercizio si assestano ad euro 3.861.942, aumentando del 31,5 per cento rispetto al 2019.

Si osserva un andamento in crescita (+10,3 per cento) anche per i residui passivi che ammontano a complessivi euro 5.137.263.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato economico negativo (-179.300 euro), ed inverte il dato positivo registrato nell'esercizio precedente (euro 162.332).

Il fondo t.f.r. ammonta nel 2020 ad euro 3.318.254, importo leggermente superiore alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione (euro 3.307.273); si invita l'Ente, ad allineare i predetti dati contabili.

Il patrimonio netto nel 2020 è pari ad euro 16.496.613 e il decremento in termini assoluti di euro 179.300 rispetto all'esercizio precedente è pari al risultato d'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma complessiva di euro 56.736 che risulta determinata in conformità a quanto disposto dall'art.1, c. 590, della l. n.160 del 2019.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991; con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato istituito l'omonimo Ente di gestione. Il territorio appartiene a 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa nel comune di Assergi (AQ).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta immutata rispetto a quanto illustrato nel referto 2019.

Il nuovo Piano per il parco, a seguito di assoggettamento alla procedura di Vas, è entrato in vigore a seguito dell'approvazione da parte delle regioni, come da avviso ufficiale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 ottobre 2020.

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001, non è mai stato approvato dal Ministero vigilante; a distanza di quasi venti anni, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 9 dicembre 2019, previa verifica concertativa con le associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i comuni, le province e la Comunità del parco, è stato approvato un nuovo testo, in corso di istruttoria presso il Mite; allo stato attuale, peraltro, neanche il nuovo testo risulta ancora approvato.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato deliberato dalla Comunità del parco in data 15 dicembre 2015 ma non è mai entrato in vigore in quanto non è intervenuta l'approvazione delle regioni.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016 ed è attualmente in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art.33 del d.l.n.23 del 2020. Con deliberazione del Consiglio direttivo del 22 gennaio 2021 è stato eletto il vicepresidente dell'Ente, tra i membri del Consiglio direttivo designati dalla Comunità del parco.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d. m. n. 317 del 29 dicembre 2014; l'organo è stato ricostituito con la nomina di 8 consiglieri (d. m. n. 265 del 15 dicembre 2020), poi integrato con d. m. n. 277 del 13 luglio 2021 (a seguito del decesso di un componente precedentemente nominato).

La nuova Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo ricostituito, con deliberazione n. 47 del 2 agosto 2021.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province dell'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto del Mef datato 1° dicembre 2015 è stato nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2011, un organo straordinario, scaduto a dicembre 2020; per le stesse motivazioni con decreto Mef del 9 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori straordinario attualmente in carica.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2019, a fini comparativi.

Tabella 202 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.656	1.656	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.188	2.188	0
Rimborsi spese	6.000	6.740	12,3
TOTALE	36.817	37.557	2,0

Fonte: Ente

Detta spesa ammonta ad euro 37.557 registrando un lieve incremento (+ 2 per cento) rispetto al dato del 2019, riconducibile esclusivamente ai rimborsi spese.

L'Ente, con riferimento ai rimborsi spese, ha evidenziato che il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 12 del 15 marzo 2016, ha approvato il relativo regolamento, in linea con le istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Con determinazione dirigenziale n. 514 del 13 luglio 2017 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, che si articola nelle seguenti aree: Direzione, Area sviluppo sostenibile e biodiversità, Area piano, progetto e azione, Area valorizzazione economica e sociale. Con determinazione del Direttore f.f. n. 18 del 21 gennaio 2018 è stato nominato l'Oiv in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti; con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, attualmente al vaglio del Ministero vigilante, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023, avente la medesima composizione e gli stessi compensi del precedente organo. Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 203 -P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4		2			2		
C 3	2						
C 2		2			2		
C 1	5			2			2
B 3		7			7		
B 2	10	5			5		
B 1	13		11	3		11	3
A 3		4			3		
A 2	4						
A1			11			11	
Totale	34	20	22	6	19	22	6

Fonte: Ente

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d. p. c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale di ruolo a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 è pari a 19 unità e diminuisce di 1 unità cat. A3, a seguito di collocamento in quiescenza.

Come evidenziato nei precedenti referti, l'Ente è stato autorizzato (art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222), ad assumere unità in soprannumero per la stabilizzazione del personale fuori ruolo; al 31 dicembre 2020 le unità di personale a tempo indeterminato extra ruolo, secondo quanto comunicato dall'Ente, rimangono invariate rispetto al 2019 (22).

Anche le unità di personale a tempo determinato, assunte per effetto della normativa emergenziale relativa agli eventi sismici del 2016-2017 (art. 3 d. l. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2016, n. 229) restano invariate (5), nell'esercizio in esame, in quanto i relativi contratti, in scadenza al 31 dicembre 2018, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 1, c. 990, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza e controllo del territorio, svolte dal C.t.c.a. in servizio nel 2020 sono 102, (dato al 31 ottobre 2020, come risulta dal Pianto operativo 2021 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2021):

Con determinazione del Direttore f.f. n. 18 del 21 gennaio 2018 è stato nominato l'Oiv in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito tra i due enti nella misura del 50 per cento ciascuno; con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, attualmente al vaglio del Ministero vigilante, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023, avente la medesima composizione e gli stessi compensi del precedente organo.

In merito alla contrattazione integrativa 2020, nel precedente referto si era evidenziato quanto segue: *"L'Ente, in sede di liquidazione delle somme a titolo di produttività 2019, (determinazione dirigenziale n. 505 del 20 maggio 2021), ha autorizzato il recupero, secondo le modalità concordate con le organizzazioni sindacali, delle somme indebitamente percepite dai dipendenti a seguito di inesattezze nella costituzione del fondo trattamento accessorio per gli anni 2006-2011 che furono a suo tempo oggetto di un rilievo da parte degli ispettori del Mef."*

Senonché, nel corso della presente istruttoria l'Ente, nel dettagliare gli importi indebitamente erogati per ciascuna annualità, ammontanti complessivamente ad euro 31.102, ha dichiarato anzitutto che proseguirà nel recupero delle somme percepite indebitamente dal personale dipendente, per errati appostamenti nelle contrattazioni 2006-2011, già avviato con la contrattazione 2019, con una decurtazione di euro 1.289 dal fondo per la produttività 2020 per tutti i dipendenti in servizio, riferita alle somme non dovute per il 2007. Nel contempo ha dichiarato che nel corso del 2021 è stata recuperata la somma complessiva di euro 3.606 per tutte le somme non dovute relative al periodo 2006-2011, percepite dalle unità di personale, nel frattempo cessate dal servizio.

L'Ente ha successivamente comunicato che con determinazione n. 912 dell'11 ottobre 2021 è stata costituita la delegazione di parte datoriale (art.7 ccnl comparto Funzioni centrali 2016-2018) e con determinazione n. 969 del 26 ottobre 2021 è stato approvato il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020, ammontante complessivamente ad euro 184.644, su cui il Collegio dei revisori, con verbale n. 268 del 26 ottobre 2021 ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria.

Il Direttore in carica è stato nominato con d. m. n. 229 del 24 maggio 2018 e il relativo contratto individuale di lavoro a tempo determinato è stato stipulato in data 7 giugno 2018 (per il periodo 8 giugno 2018 - 7 giugno 2021). Il trattamento economico del predetto è composto dalle seguenti voci lorde (art. 7):

- stipendio tabellare per i dirigenti di II fascia ai sensi del c.c.n.l. vigente e relativi adeguamenti automatici;
- retribuzione di posizione, parte fissa, euro 12.156;
- retribuzione di posizione, parte variabile, da definire in base al c.c.n.l. ed alla legge;
- retribuzione di risultato, da definire e strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi, determinata nella misura massima dell'80 per cento della retribuzione di posizione (fissa e variabile).

L'Ente ha comunicato che il Consiglio direttivo ha autorizzato il Presidente a stipulare il contratto per il periodo 2021-2023 (deliberazione n.46 del 2 agosto 2021).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nel 2020, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 204 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	39.979	41.029	2,6
Retribuzione di posizione parte fissa	11.221	11.221	0
Retribuzione di posizione parte variabile	13.439	13.439	0
Altri emolumenti*	5.735	8.449	47,3
Retribuzione di risultato**	0	6.779	100
Totali	70.374	80.917	15,0

*L'importo erogato nel 2019 è comprensivo di euro 300 a titolo di IVC (indennità di vacanza contrattuale) della retribuzione del Direttore, calcolata tenendo conto dei parametri previsti nel CCNL 2016-2018, tramite il sistema NoiPA, con cui l'Ente è convenzionato dall'anno 2017 e della tredicesima pari ad euro 5.435. L'importo erogato nel 2020 comprende euro 2.888 a titolo di adeguamento ad incrementi introdotti dal nuovo contratto Dirigenti- Area VI siglato in data 9 marzo 2020, ed euro 5.561 a titolo di tredicesima.

** l'Ente precisa che l'importo si riferisce alla retribuzione di risultato per l'annualità 2018.

Fonte: Ente

La riscontrata variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile all'adeguamento automatico del trattamento economico riconosciuto al Direttore, a seguito della sottoscrizione del nuovo ccnl - Area Funzioni centrali- comparto Dirigenza, in data 9 marzo 2020, e alla corresponsione della retribuzione di risultato (relativa al 2018), assente nel 2019.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 205 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi al personale	1.189.389	1.041.625	-12,4
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato	40.460	154.000	280,6
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	8.661	-42,3
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	387.803	416.541	7,4
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	7.352	4.752	-35,4
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	86.218	98.616	14,4
Acquisto vestiario, equipaggiamento, divise, spese varie ecc.	0	1.460	100
Buoni pasto / mensa aziendale	40.000	25.044	-37,4
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	23.631	24.158	2,2
Corsi di formazione e specializzazione del personale	2.098	0	-100
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	10.806	21.708	100,9
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	11.407	11.407	0
TOTALE A)	1.814.162	1.807.970	-0,3
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	62.051	162.434	161,8
TOTALE A) + B)	1.876.213	1.970.404	5,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	28,3	40,6	43,5

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale non registra variazioni apprezzabili e si attesta ad euro 1.807.970, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 40,6 per cento, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (28,3 per cento).

Le voci di spesa che registrano un aumento più significativo sono quelle relative a:

- “stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato” (+280,6 per cento), in quanto le 5 unità in servizio nel 2019 sono state assunte nel mese di agosto;
- “oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente” (+7,4 per cento);
- “fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività” (+14,4 per cento);
- “spese per adempimento d.lgs.n. 81 del 2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA” (+100,9).

All'opposto, diminuiscono:

- la voce “stipendi e altri assegni fissi al personale”, per la diminuzione delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato (-12,4 per cento);

- le voci per i “compensi per lavoro straordinario al personale” (-42,3 per cento), per i “buoni pasto / mensa aziendale” (-37,4 per cento), la cui contrazione è riconducibile alle limitazioni e alle misure organizzative introdotte alla luce della situazione emergenziale Covid 19 in atto.

L'Ente, nel corso del 2020, ha conferito, previa procedura selettiva pubblica, 1 incarico di consulenza esterna a supporto del *management* del progetto comunitario “Erasmus +2019 - *Valorisation of ancient farming techniques in resilient and sustainable agriculture*”, con un compenso di complessivi euro 36.960.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e performance:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 23 marzo 2021);
- il Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 6 maggio 2019), 2020-2022 (deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2021).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 27 giugno 2018 stato nominato l'attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 4 agosto 2020, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000 (con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 16 gennaio 2018) il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, adottato con d.m. 13 febbraio 2020.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente ha evidenziato che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato priorità essenziali connesse alla tutela del territorio e alla valorizzazione del profilo identitario e turistico dell'Ente stesso.

In particolare, per quanto riguarda i progetti nazionali e comunitari l'Ente ha proseguito i seguenti:

-progetto *Life Mirco/Lupo*, avviato nel 2015, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 485.010; nel 2020 l'Ente ha incassato un importo pari ad euro 145.503 e ha stanziato una quota di cofinanziamento pari ad euro 10.000;

-progetto *Life Pluto* avviato nel 2014, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 1.265.077; nel 2020 l'Ente non ha incassato alcun importo del restante finanziamento pari ad euro 253.015 ed ha stanziato una quota di cofinanziamento pari ad euro 33.333;

- progetto "*Empowerment of VET system through sustainable entrepreneurial initiatives in quality pig breeding/BREED*", il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 56.344; nel corso del 2020 l'Ente ha incassato euro 11.269 mentre restano da incassare euro 33.80.

Per quanto concerne gli interventi finanziati dal Mite l'Ente ha illustrato dettagliatamente anzitutto i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del programma parchi per il clima 2019 accertato per l'intero importo di euro 4.224.998, (l'importo di euro 845.000 non ancora erogato dal Mite è contabilizzato nel rendiconto in esame a residuo attivo), integralmente impegnato in spesa.

Inoltre, l'Ente ha partecipato al nuovo programma per il clima 2020 per il quale ha ottenuto un contributo complessivo di euro 5, 5 mln, ed ha anche per questo illustrato analiticamente gli interventi ammessi a finanziamento²¹⁰ e le modalità di contabilizzazione, come sarà illustrato nel prosieguo.

²¹⁰ Tipologia I Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco. Scheda intervento 1/1- "Efficientamento energetico dell'immobile di proprietà dell'ente parco denominato "Museo del lupo" sito in Arista (TE). Importo scheda euro 154.000. Tipologia III - Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile - scheda 1/1 "Trasporto collettivo nei Parchi" - "acquisto scuolabus 100% elettrici". Importo scheda euro 5.346.000.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha riferito anzitutto che l'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila ha sin dal 2018 comunicato di non poter assumere, per carenza di organico, la difesa dell'Ente nei procedimenti penali e che quindi all'Ente è consentito di avvalersi del libero foro.

Per quanto concerne il 2020, ha poi evidenziato che sono stati instaurati 3 nuovi giudizi passivi (uno in grado di appello per l'impugnativa di sentenza favorevole all'Ente, uno innanzi al Tribunale di Teramo ed uno innanzi al Tar Abruzzo).

L'Ente ha comunicato di avere liquidato somme per due condanne del giudice civile di Rieti per danni provocati dalla fauna alla circolazione stradale.²¹¹

Va evidenziato che l'Ente ha istituito nel rendiconto finanziario il capitolo *“accantonamento a fondo rischi ed oneri imprevisti sopravvenienze ed urgenze”* senza però che risultino assunti impegni, né nel 2020 né nel precedente esercizio.

Questa Corte ribadisce l'assoluta necessità che nel fondo rischi del passivo patrimoniale vada operato un congruo accantonamento fine di evitare che eventuali soccombenze possano minare l'equilibrio economico-patrimoniale.

L'Ente, a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016, effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 dell'11 novembre 2019, rilevata la mancanza dei requisiti di cui al comma 2, lettere a, b, c, d, del medesimo art. 20, ha deliberato la cessione delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- “DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l.” (0,50 per cento del capitale sociale);
- “DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l.” (0,50 per cento del capitale sociale).

L'Ente aveva deciso, invece, il mantenimento, almeno fino al 2021, della partecipazione societaria (0,63 per cento del capitale sociale) nel GAL “Terre Pescara s.c.ar.l.”, ai sensi dell'art. 24, c. 5 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, avendo prodotto un risultato medio in utile nell'ultimo triennio. Per il GAL “Gran Sasso Velino s.c.ar.l.” (0,50 per cento del capitale sociale) l'Ente ha preso atto che, pur sussistendo i requisiti per la cessione della partecipazione di cui al comma 2 dell'art. 20, è esentato dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi del c. 6 bis

²¹¹ Al riguardo, al fine di evitare il rischio di ulteriori condanne, l'Ente ha comunicato di avere, d'intesa con il C.t.c.a., avere installato in un tratto stradale molto critico segnaletica e dissuasori ottici per selvatici.

dell'art. 26 del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016. Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 30 dicembre 2019, previa ricognizione al 31 dicembre 2019, ha confermato la dismissione delle due partecipazioni succitate, deliberando di sollecitare un riscontro alle richieste inviate alle società di avere indicazioni in ordine alle relative modalità.

Infine, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 66 del 28 dicembre 2021 l'Ente, previa ricognizione della situazione delle partecipate al 31 dicembre 2020, ha redatto la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, confermando la volontà di dismissione già descritta.

In particolare, in riferimento alla "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." e alla "DMC Gran Sasso Laga s.c.ar.l.", l'Ente precisa di non aver avuto riscontro in merito alla richiesta di dismissione delle quote, benchè sollecitata in data 9 giugno 2021 e successivamente in data 13 agosto 2021 ai rispettivi organi deliberativi; in merito al GAL "Terre Pescaresi s.c.ar.l.", l'alienazione delle quote possedute è stata rinviata al 31 dicembre 2022, alla luce della introduzione all'art. 24 del d.lgs. 175 del 2016 del comma 5 ter, prevista dall'art. 16, comma 3 bis, del d.l. 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla l.23 luglio 2021, n. 106 .

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- l'Ente ha provveduto (delibera del Consiglio direttivo n. 33 del 9 settembre 2019) ad approvare il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2020 e il programma biennale per la fornitura di beni e servizi 2019-2020, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016; successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 21 maggio 2021, ha approvato il programma relativo al 2021-2023;
- l'Ente comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, come previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di

cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 206 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	16		16		274.692	274.692
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1		1		22.375	0
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	5		5		81.805	69.600
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2		2		5.000	5.000
Totale complessivo	24		24		383.872	349.292

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2020 l'Ente ha effettuato 24 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 383.872, che ha comportato una spesa, in termini di impegni, pari ad euro 349.292. La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici (16 acquisti)